

Secondo una dettagliata denuncia del WWF

Un poligono di tiro in San Rossore? L'ufficio stampa di Pertini smentisce

Sarebbe stato costruito nella zona delle «Lame di Fuori», interessata dal parco naturale - Testimoni riferiscono di aver udito gli spari e il presidente dell'associazione naturalistica ha dichiarato di aver visto i lavori



Un'immagine aerea dell'interno del parco Migliarino di S. Rossore



L'ingresso della macchia di Migliarino

PISA — Stanno per costruire un poligono di tiro per esercitazioni militari all'interno della tenuta presidenziale di San Rossore? C'è chi giura che le ruspe siano già al lavoro e sia stato innalzato il primo terrapieno. La clamorosa notizia è stata diffusa dalla sezione pisana del WWF. Il fondo mondiale per la natura. La zona minacciata si trova alla destra della foce dell'Arno, in località chiamata «Lame di Fuori». Alla direzione della tenuta presidenziale non si «esibono» e sono pronte a negare tutto: «Non noi ne sappiamo nulla. Non si capisce come siano potute venir fuori certe notizie». E aggiungono sorridendo: «Qui muratori non ce ne sono; per ogni chiarimento è meglio comunque telefonare direttamente a Roma».

senza mezzi termini che «all'interno della tenuta presidenziale di San Rossore è stato costruito un poligono di tiro per esercitazioni militari. La zona interessata — continua il comunicato — è la vasta estensione denominata «Lame di Fuori». In passato è stata oggetto di bonifica per scopi agricoli ma con attività culturale e da tempo esistente. È una tipica zona umida particolarmente prediletta da daini, cinghiali ed ogni tipo di uccelli, sia stanziali che migratori. Per vari motivi — continua il comunicato — questa associazione nella sua proposta di zonizzazione del territorio del futuro parco, inviata nel settembre 1977 alla Regione Toscana e a tutti gli enti locali, ha indicato come particolarmente indicata per divenire riserva ad indirizzo faunistico. Non si conosce neppure da quanto tempo siano in corso i lavori di cui parla il comunicato dell'Associazione naturalistica pisana. Quando la settimana scorsa siamo venuti a sapere per caso da un cittadino che nella tenuta di San Rossore si sparava — dice il signor Carlo Nassal, dirigente della sezione WWF di Pisa — abbiamo fatto degli accertamenti».

Un mio collega che in barca è passato lungo la riva destra dell'Arno ha udito di stinfinato gli spari. Mi sono recato personalmente sul posto — afferma ancora Carlo Nassal — ed in quel momento non si sparava più ma ho visto un terrapieno situato a fronte del mare ad una decina di metri dalla battuta allo su uno di metri e con un fronte di una cinquantina. Per costruirlo è stata utilizzata una raspa e si è dovuto provvedere allo sbancamento delle dune rostranti. Di sicuro posso affermare che nella zona sono stati effettuati dei lavori e ci sono i muratori».

Un mio collega che in barca è passato lungo la riva destra dell'Arno ha udito di stinfinato gli spari. Mi sono recato personalmente sul posto — afferma ancora Carlo Nassal — ed in quel momento non si sparava più ma ho visto un terrapieno situato a fronte del mare ad una decina di metri dalla battuta allo su uno di metri e con un fronte di una cinquantina. Per costruirlo è stata utilizzata una raspa e si è dovuto provvedere allo sbancamento delle dune rostranti. Di sicuro posso affermare che nella zona sono stati effettuati dei lavori e ci sono i muratori».

Un mio collega che in barca è passato lungo la riva destra dell'Arno ha udito di stinfinato gli spari. Mi sono recato personalmente sul posto — afferma ancora Carlo Nassal — ed in quel momento non si sparava più ma ho visto un terrapieno situato a fronte del mare ad una decina di metri dalla battuta allo su uno di metri e con un fronte di una cinquantina. Per costruirlo è stata utilizzata una raspa e si è dovuto provvedere allo sbancamento delle dune rostranti. Di sicuro posso affermare che nella zona sono stati effettuati dei lavori e ci sono i muratori».

Andrea Lazzeri

I «pezzi» esposti nel settecentesco palazzo Vagnotti

Oltre cinquanta espositori alla XVI rassegna del mobile antico a Cortona

Si concluderà il 24 settembre - Il primo posto alla produzione toscana e umbra - Negli stand anche esempi di ambientazione - La mostra della grafica

Si è aperta domenica scorsa a Cortona la mostra mercato del mobile antico. La rassegna comprenderà anche una vasta e articolata esposizione di antiquariato, particolarmente per ciò che si riferisce al mondo della ceramica, dei dipinti, degli arredi, dei gioielli. La ristrutturazione della mostra, organizzata quest'anno con criteri nuovi ed aggiornati, consentirà al pubblico degli amatori e degli appassionati dello «sbello antico» una più agevole e più armonica lettura dei vari momenti di sviluppo e di evoluzione del mobile e dell'arredamento attraverso un dinamico ambientazione di stili e di buone

iniziative del genere sorto dopo Cortona, un po' dovunque in questi ultimi anni. Difatti i vari stand, nei quali si articola l'esposizione, costituiscono veri e propri autentici modelli di ambientazione, per cui il pubblico oltre che dalla curiosità del oggetto antico sarà attratto dalla razionale disposizione dei mobili esposti nella cinquantesima sale del palazzo Vagnotti. Contemporaneamente nel salone del Biscione sede del museo dell'Accademia etrusca continua il successo della mostra dei disegni di Piero Berrettoni e di Ciro Pertierra che è stata allestita a cura del Comune e della Galleria dell'Uffizi di Firenze.

La caratteristica preminente della mostra mercato di Cortona è e rimane il nobile umbratosciano, ma la rassegna comprenderà anche una vasta e articolata esposizione di antiquariato, particolarmente per ciò che si riferisce al mondo della ceramica, dei dipinti, degli arredi, dei gioielli. La ristrutturazione della mostra, organizzata quest'anno con criteri nuovi ed aggiornati, consentirà al pubblico degli amatori e degli appassionati dello «sbello antico» una più agevole e più armonica lettura dei vari momenti di sviluppo e di evoluzione del mobile e dell'arredamento attraverso un dinamico ambientazione di stili e di buone

La caratteristica preminente della mostra mercato di Cortona è e rimane il nobile umbratosciano, ma la rassegna comprenderà anche una vasta e articolata esposizione di antiquariato, particolarmente per ciò che si riferisce al mondo della ceramica, dei dipinti, degli arredi, dei gioielli. La ristrutturazione della mostra, organizzata quest'anno con criteri nuovi ed aggiornati, consentirà al pubblico degli amatori e degli appassionati dello «sbello antico» una più agevole e più armonica lettura dei vari momenti di sviluppo e di evoluzione del mobile e dell'arredamento attraverso un dinamico ambientazione di stili e di buone

LIVORNO - Manette per l'imprenditore e il capocantiere

Due arresti nel cantiere edile L'accusa è di omicidio colposo

Secondo il magistrato non hanno rispettato le norme di sicurezza - Interrogati in cella - Una nota polemica della Federazione dei lavoratori delle costruzioni

LIVORNO — Due arresti per l'omicidio colposo di giovedì scorso al cantiere edile di via Nicola Magri 8. Su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Livorno, dottor Arturo Cudolone, sono stati arrestati il capocantiere Domenico Bruno Rocchi di 33 anni, abitante a S. Maria in via Curletti 41 e il capocantiere Loris Ferretti di 33 anni, abitante in via Lazio 14. Sono accusati di omicidio colposo per non aver appurato addebiatamente del cantiere che dirigevano le necessarie misure di sicurezza e di prevenzione. Secondo il magistrato, il capocantiere Bruno Rocchi ha difeso, sotto gli auspici di Gabriele Guiberti e Mario Bandini.

Dopo la chiusura del cantiere sono questi i due imputati, entrambi di 33 anni, di cui il primo è stato arrestato dopo l'arresto del giovane manovale di nome Antonio Sella. Al momento della caduta di Sella si trovava sul cantiere il capocantiere Bruno Rocchi, che era diretto al cantiere con un comando elettrico di una altezza di 12 metri. Una cartella carica di cemento, pesando circa 100 chili, era scivolata dal braccio di un gru e ha colpito il capocantiere Bruno Rocchi, che è stato trasportato all'ospedale di Livorno e successivamente è deceduto.

Dei due arresti, da giovedì scorso al cantiere edile di via Nicola Magri 8. Su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Livorno, dottor Arturo Cudolone, sono stati arrestati il capocantiere Domenico Bruno Rocchi di 33 anni, abitante a S. Maria in via Curletti 41 e il capocantiere Loris Ferretti di 33 anni, abitante in via Lazio 14. Sono accusati di omicidio colposo per non aver appurato addebiatamente del cantiere che dirigevano le necessarie misure di sicurezza e di prevenzione. Secondo il magistrato, il capocantiere Bruno Rocchi ha difeso, sotto gli auspici di Gabriele Guiberti e Mario Bandini.

Dei due arresti, da giovedì scorso al cantiere edile di via Nicola Magri 8. Su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Livorno, dottor Arturo Cudolone, sono stati arrestati il capocantiere Domenico Bruno Rocchi di 33 anni, abitante a S. Maria in via Curletti 41 e il capocantiere Loris Ferretti di 33 anni, abitante in via Lazio 14. Sono accusati di omicidio colposo per non aver appurato addebiatamente del cantiere che dirigevano le necessarie misure di sicurezza e di prevenzione. Secondo il magistrato, il capocantiere Bruno Rocchi ha difeso, sotto gli auspici di Gabriele Guiberti e Mario Bandini.

Denso il programma delle iniziative

Da venerdì a Grosseto il Festival de l'Unità

Conferenza su occupazione femminile e parità a Piombino — Dibattito con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti a Castelnuovo Berardenga

Da venerdì e fino al 30 settembre si svolgerà a Grosseto il Festival de l'Unità, un ciclo di iniziative che si svolgerà in quattro giorni, dalle 10 alle 18, in un'aula della casa di viale Mazzini. Un'attività di iniziative che per il loro sviluppo faranno tra venerdì e sabato. Torneranno comunque dettagliatamente sul programma.

Il festival, allestito nel parco di Villa Massimo a Massa, continua con un ricco programma di iniziative che si svolgerà in quattro giorni, dalle 10 alle 18, in un'aula della casa di viale Mazzini. Un'attività di iniziative che per il loro sviluppo faranno tra venerdì e sabato. Torneranno comunque dettagliatamente sul programma.

Il festival, allestito nel parco di Villa Massimo a Massa, continua con un ricco programma di iniziative che si svolgerà in quattro giorni, dalle 10 alle 18, in un'aula della casa di viale Mazzini. Un'attività di iniziative che per il loro sviluppo faranno tra venerdì e sabato. Torneranno comunque dettagliatamente sul programma.

I CINEMA IN TOSCANA

- PISTOIA**
EDEN: Bevo lo sciamano che uccide
ITALIA: Amici miei
LIX: (Promessi nubi)
MILANO: (Promessi nubi) su persey, Edwige Fenech in Le solitarie alle grandi marce colorate di Carlo Montagnani (1974)
- AREZZO**
POLITEAMA: Il ragazzo del sabato
SUPERINEMA: Bei Amici, il mio
CRONICA: (Promessi nubi) su persey, Edwige Fenech in Le solitarie alle grandi marce colorate di Carlo Montagnani (1974)
- ROSGIANO SOLVAY**
CINEMA SOLVAY: Poni bene
ARENA: SOLVAY: Un barbone
ERUSCO (Dioniso) Quel che
MONTECATINI
KURSAAL: Quei giorni occasionali
EXCLICOR: La scuola anti-dio
ADRIANO: La licenza della classe
LUCCA
MIGNON: Poni bene
PATERA: Poni bene
MODERNO: Mito e mito
MASSA CARRARA
MARCIONI: (Promessi nubi)
GARBALDI: Un film di animazione
VAREGGIO
GOLDBI: Le avventure di
ODEON: Il mio più grande
EDEM: Il mio più grande
EDEM: Il mio più grande
EDEM: Il mio più grande

Foto, disegni e stampe sulla prima rivoluzione industriale in Inghilterra

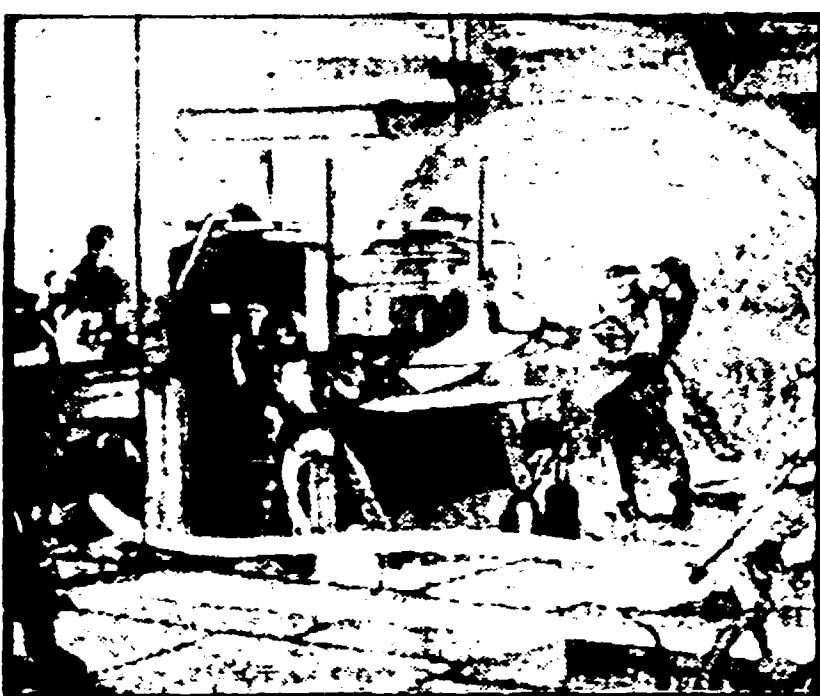
Piombino: in mostra le immagini che illustravano «Il Capitale»

L'archeologia industriale britannica fino al 1830 - Perché sono state scelte le Acciaierie di Piombino - Le iniziative parallele alla mostra

Da venerdì al 30 settembre a Piombino presenterà, nel nuovo Palazzo dello Sport, una mostra sull'archeologia industriale in Gran Bretagna organizzata dal British Council. Si tratta di una vasta rassegna fotografica delle testimonianze che la prima rivoluzione industriale ha lasciato sul territorio britannico fino al 1830 circa: fabbriche ed abitazioni, strade e ponti, mulini e canali, macchinari e attrezzature di lavoro. La mostra è costituita da numerosi pannelli con grandi fotografie a colori e in bianco e nero, di Clive Coote, con didascalie chiare e concise redatte da Anthony Barlow, con disegni e stampe d'epoca provenienti dal museo industriale di Nottingham e dal museo della scienza di Londra che ha concesso in prestito, per l'esposizione, anche un modello di motore a vapore perfettamente funzionante.

In Toscana viene allestita a Piombino una città e un territorio di interesse tradizionale e di interesse dell'iniziativa e ancor più sotto il segno del fatto che la mostra è presentata dal museo complesso antistante della regione delle Acciaierie di Piombino.

Scopo della mostra è quello di offrire un esempio delle tecniche di conservazione del patrimonio industriale e di far comprendere che, in termini di scala temporale, l'attività di studio della storia industriale è un'attività di studio della storia industriale. Solamente di recente i destini della nascente civiltà industriale sono stati riconosciuti dagli studiosi come adatte alla testimonianza delle vacanze socio-economiche che hanno interessato la storia del mondo occidentale nei secoli XVIII-XIX, e che pertanto meritano di costituire materia di studio alla stessa stregua di altri documenti storici.



A fianco: operai al lavoro in una fabbrica dell'800 (stampe del 1850).

Incontro per le aziende pubbliche. Il primo settembre si svolgerà un incontro tra il Cipel (comitato regionale imprese pubbliche degli enti locali) e organizzazioni sindacali e lavoratori delle aziende municipalizzate (trasporti, gas, nettezza). Sarà affrontato il problema del riciccolo degli scarti di anzianità. Su questo punto un accordo era stato raggiunto nel giugno scorso, ma la azienda interessata della Toscana hanno dichiarato di non poter corrispondere quanto dovuto per motivi di bilancio. La non applicazione dell'accordo, si legge in una nota della federazione unitaria, potrebbe sfociare in prossime azioni sindacali.

SORPRESA!
SCONTI FINE STAGIONE
SAPETE COME ORGANIZZARE LE VOSTRE VACANZE?
Visitate:
TUTTOCAMPING Firenze
VIA DEL TERMINE Tel. (055) 373041
(uscita autostrada Firenze Mare per Sesto)

Clamorosa supervendita!
ALLO
SPENDIBENE-EDILIZIO di Pisa
CON LA SUPER VENDITA ESTIVA A
PREZZI DI REALIZZO (provare per credere)

- 1 VASCA BIANCA (170 x 70) L. 27.000!! 1ª scelta
- SANITARI BAGNO (4 pezzi VETROCERAMICA) L. 35.000!! la serie
- PIASTRELLE DECORO rivestimento L. 2.000 mq. sc. cont.

1 forno da pane in refrattario L. 50.000!! completo
Pavimenti in monocottura durissimi 2ª scelta L. 3.000!! mq.
Porte laccate pronte compilate di serratura L. 57.000!! l'una 1ª scelta
Parquet rovere ed eucaliptus L. 5.500!! mq.
Grill da giardino - completo di girarrotto elettrico L. 120.000!! l'uno
e 100 altri articoli (moquette - rubinetterie - armadi - bagno - caminetti - ceramiche) a prezzi di puro costo

SPENDIBENE-EDILIZIO di Pisa
VIA AURELIA NORD Tel. 050 89.07.05 (2 linee)
STOP ALL'AUMENTO DEI PREZZI
ORARIO: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30